



Opportunità su tassi di interesse e curva dei rendimenti

Negli anni dopo la pandemia, in concomitanza con una forte ripresa, dopo più di un decennio di tassi zero o negativi, l'inflazione ha rialzato la testa, costringendo le banche centrali ad alzare velocemente i tassi di interesse: si è trattato del rialzo più veloce della storia. Anche il tanto atteso taglio dei tassi della FED si è fatto attendere, infatti mentre ad inizio anno le aspettative del mercato prezzavano sette tagli nel corso del 2024, ad oggi gli operatori si aspettano due riduzioni.

Ora che l'inflazione sembra effettivamente riavvicinarsi al target del 2%, almeno per quanto riguarda l'Unione Europea, i mercati finanziari stanno scontando un primo taglio da parte della BCE già da giugno. Questo, ovviamente, permette agli investitori di pensare a nuove strategie sul mercato obbligazionario: i Mini Future possono rappresentare una scelta vincente in questo contesto.

Focus sui Mini Future

Quotati sul mercato SeDex di Borsa Italiana, i Mini Future appartengono alla macrocategoria dei certificati a Leva, secondo la classificazione ACEPI. Secondo le statiche di Borsa Italiana a fine marzo 2024 erano quotati 9859 Certificati a Leva di cui 1089 certificati a leva fissa, 1261 Mini Future Closed end, 257 Mini Future open end, 1652 Turbo closed end, 5599 Turno open end. Questo corrisponde ad un turnover pari a 653,6 milioni di euro (sempre a marzo 2024) di cui l'8% sul segmento a leva fissa e il resto sui vari strumenti a leva variabile.

I Mini Future sono prodotti non collocati sul mercato primario e che, di conseguenza, l'investitore può comprare direttamente su Borsa Italiana attraverso qualunque intermediario/banca. Essi consentono di investire su una vasta gamma di sottostanti: indici azionari, singole azioni (europee, americane e asiatiche), ETF, materie prime, valute ed anche tassi di interesse, che approfondiremo nel seguito. I Mini Future, in virtù dell'effetto leva, amplificano i movimenti di mercato, sia al rialzo che al ribasso. Di conseguenza, come per ogni investimento, è sempre necessario considerare il profilo di rischio dell'investitore, il suo grado di esperienza e conoscenza e utilizzarli in un'ottica di diversificazione di portafoglio o di copertura dello stesso. Inoltre, è importante sottolineare che la perdita massima di un investimento in Mini Future non potrà mai essere superiore all'ammontare del capitale investito. Questo grazie alla presenza del livello di knock-out, valore che, una volta raggiunto, causa l'estinzione del Mini Future. Tale livello viene aggiornato giornalmente secondo lo stesso meccanismo dello Strike ed è superiore al valore di Strike per i Mini Long.

In un contesto volatile come quello obbligazionario in questo periodo, la gamma di Mini Future Certificate sui tassi di interesse offre nuove opportunità agli investitori interessati ad esposizioni sul movimento dei tassi. Chi crede a una possibile riduzione dei tassi potrebbe comprare Mini Future long (cfr: ad una riduzione dei tassi d'interesse corrisponde l'apprezzamento del titolo di stato/future corrispondente), chi, al contrario, credesse ad esempio ad un rialzo, potrebbe acquistare un Mini Future short (cfr: ad un rialzo dei tassi d'interesse corrisponde il deprezzamento del titolo di stato/future corrispondente).

La gamma di Mini Future sui titoli di stato copre sia il mercato europeo (BTP, Bund) sia i Treasury spaziando sui diversi nodi della curva: dal 2 anni (BTP, Schatz, T-Bill) fino ad arrivare al ventennale (BUXL, T-Bond). Questo consente anche ad investitori retail di prendere posizioni sulla riduzione o, al contrario, sul rialzo dei tassi d'interesse sulle diverse duration. Facciamo un esempio. Uno dei temi più ricorrenti nelle sale operative è



legata all'eccezionalità dell'attuale inversione della curva dei rendimenti (in America e in Germania). Investire sulla "normalizzazione" della curva americana, cioè sul fatto che le scadenze più brevi rendano meno rispetto alle scadenze più lunghe, significa in alternativa o pensare che si abbasseranno i tassi a breve (e in questo caso si potrebbero usare i Mini Future long sui Treasury a 2 anni) o che si alzeranno i tassi nel lungo periodo (e in questo caso si potrebbero acquistare i Mini Future short sui Treasury a 30 anni).

Perchè i Mini Future

I vantaggi di investire su Mini Future su tassi sono molteplici: innanzitutto, essendo quotati su Borsa Italiana, sono accessibili a chiunque abbia un conto titoli, indipendentemente dall'intermediario/broker. In secondo luogo, sono disponibili anche per investimenti limitati. È possibile quindi acquistare poche centinaia di euro: ciò rappresenta una significativa differenza rispetto all'investimento diretto nel future sottostante, che, oltre all'apertura di un conto derivati, implica un'esposizione di circa 100.000 euro. Inoltre, a differenza dei Certificati a Leva Fissa, i Mini Future non risentono del compounding effect (l'effetto dell'interesse composto): l'investitore decide infatti al momento dell'investimento la leva finanziaria, che resta invariata fino alla chiusura della posizione, e non solo nella singola giornata di negoziazione

Infine, il prezzo dei Mini Future sul mercato secondario è influenzato esclusivamente dalle variazioni di prezzo dei sottostanti e non dalle altre componenti, quali la volatilità implicita e altri fattori di mercato (che impattano invece tipicamente sull'andamento del prezzo di altri certificates). Ciò significa che il valore dei Mini Future rispecchia direttamente l'andamento del sottostante. E non per ultimo, i Mini Future, in quanto certificati, producono redditi diversi, utili quindi a compensare minusvalenze pregresse.

* Professore Ordinario Università di Bergamo e Direttore Scientifico ACEPI

** Head of Exchange Traded Solutions Italy di BNP Paribas Corporate & Institutional Banking

Cerchi qualcosa in particolare?

